

## MELLIVORA O TASSO DEL MIELE (*Mellivora capensis*)

In: Grande enciclopedia illustrata degli animali. Mammiferi, vol. 3, Mondadori, Milano, 1980: 141-142

<b>Ordine</b>	Carnivori ( <i>Carnivora</i> )
<b>Famiglia</b>	Mustelidi ( <i>Mustelidae</i> )
<b>Dimensioni</b>	Lunghezza testa-corpo 60-75 cm; lunghezza coda 20-30 cm; lunghezza piede posteriore 11 cm; lunghezza orecchio 3,5-3,8 cm; altezza al garrese 25-30 cm
<b>Peso</b>	Fino a 11 kg
<b>Formula dentaria</b>	i 3-3/3-3, c 1-1/1-1, pm 3-3/3-3, m 1-1/1-1 = 32
<b>Parti</b>	1 all'anno
<b>Durata della gestazione</b>	6 mesi circa
<b>Numero piccoli/parto</b>	Da 2 a 4 (in genere 2)
<b>Età massima</b>	24 anni, in cattività

### **Descrizione**

La Mellivora o Ratele o Tasso del miele, unico rappresentante della sottofamiglia Mellivorini, è un mustelide di struttura piuttosto tarchiata e massiccia, che ricorda alquanto il Tasso europeo. Di dimensioni medie nell'ambito della famiglia, ha un muso corto con occhi e orecchie piccoli, dorso largo, arti brevi e robusti, coda corta. I piedi pentadattili hanno la superficie plantare nuda e le dita sono munite di unghie ricurve, particolarmente lunghe e poderose negli arti anteriori. La pelle del dorso è spessa e robusta, tanto che i pungiglioni delle api o i denti dei serpenti non riescono ad attraversarla. La femmina ha due paia di mammelle. La pelliccia è ispida e composta da lunghi peli. La colorazione è assai caratteristica, in quanto la parte superiore del corpo è grigiastro pallida, mentre il muso, i fianchi e le parti inferiori sono nerastri. Nei giovani la parte superiore del corpo è castano ruggine.

### **Distribuzione e habitat**

La Mellivora, con le varie razze in cui è suddivisa, estende il proprio areale in un vasto territorio, che comprende gran parte dell'Africa a sud del Sahara, nonché la parte meridionale dell'Asia, dalla Penisola Arabica fino al Turkmenistan, Afghanistan, India e Nepal. Mostra una spiccata adattabilità a una gran varietà di ambienti, come savane, steppe, zone rocciose e aride, foreste a galleria.



**Il Tasso del miele è diffuso in un vasto territorio, che comprende gran parte del continente africano e l'Asia, dalla Penisola Arabica all'India. Questa specie, con le varie razze in cui è suddivisa, mostra una notevole adattabilità a svariati ambienti.**

### ***Biologia***

La *Mellivora* è un animale di abitudini prevalentemente notturne, ma vari aspetti del suo comportamento inducono a ritenere che sia attiva anche durante le ore diurne. Si rifugia in tane che essa scava direttamente, avvalendosi dei robusti arti anteriori, oppure si insedia in quelle abbandonate da altri animali, o utilizza semplicemente ripari naturali tra le fenditure delle rocce, tra la fitta vegetazione, nelle cavità degli alberi, ecc. La sua abilità nello scavare è sorprendente, tanto che se si sente minacciata è letteralmente in grado di scomparire nel sottosuolo con estrema rapidità. Ha un temperamento molto coraggioso ed aggressivo e, se costretta, attacca con grande decisione anche animali più agguerriti, avvalendosi, tra l'altro, dell'efficace secreto maleodorante delle ghiandole anali. Il suo temperamento aggressivo si manifesta, in particolare nei maschi, anche per difendere il proprio territorio di caccia.

Il suo regime alimentare è piuttosto vario, e comprende una gran varietà di sostane vegetali (radici, tuberi, germogli, bacche e frutti) e animali. Tra questi riesce a predare anche i più veloci, in virtù dell'elevata resistenza fisica che compensa le sue scarse doti nella corsa; non disdegna pure le carogne e il resto dei pasti di altri carnivori. Frugando nel terreno e rovesciando i sassi rinviene lumache, vermi, larve di insetti, cavallette, locuste, coleotteri, termiti; cattura inoltre molte specie di uccelli terragnoli e mammiferi di piccola e media mole, tra cui in primo luogo i Roditori che dissotterra pure dalle tane, nonché di Sauri e di serpenti, anche velenosi. Questo mustelide mostra una spiccata predilezione per il miele e da ciò deriva il suo nome scientifico *Mellivora*, che significa appunto divoratore di miele. Ricerca i nidi degli Imenotteri nel terreno o sugli alberi, riuscendo agevolmente a

saccheggiarli grazie alle sue robustissime unghie senza temere le reazioni difensive di questi insetti, che non riescono a infiggere i pungiglioni nella pelle dell'aggressore. Assai interessante è il rapporto che esiste nell'Africa tropicale tra la Mellivora e i piccoli uccelli del genere *Indicator*, noti col nome comune di indicatori. Questi attirano col canto l'attenzione della Mellivora, così come di altri animali e dell'uomo stesso, e la guidano svolazzando di ramo in ramo e ripetendo grida e richiami fino all'alveare. Una volta che il Mustelide ha saccheggiato l'alveare mettendo allo scoperto i favi e si è allontanato, l'Indicatore può dedicarsi al pasto, mangiando non solo le larve e gli adulti di questi insetti, bensì anche la cera, in quanto possiede un enzima digestivo in grado di degradarla. Appare evidente come tale associazione tra i due animali risulti a entrambi vantaggiosa per il fatto che alla Mellivora è più facile scoprire gli alveari, mentre l'Indicatore, non riuscendo da solo a penetrare in essi, trova la possibilità di reperire agevolmente il cibo.

Poco nota è la biologia riproduttiva della Mellivora. L'epoca dei parti coincide con la stagione delle piogge. La femmina, dopo una gestazione di circa 6 mesi, partorisce di solito 2 piccoli, e più di rado 3 o 4, in un giaciglio di foglie ed erbe secche predisposto in una tana sotterranea. Trattandosi di prole inetta, i piccoli restano nel nido per circa un mese e mezzo. Pare che il loro svezzamento sia molto precoce e che essi vengano alimentati esclusivamente con latte materno solo per la prima settimana di vita. Il nucleo familiare rimane unito per circa 6 mesi, finché la madre non manifesta un nuovo estro.

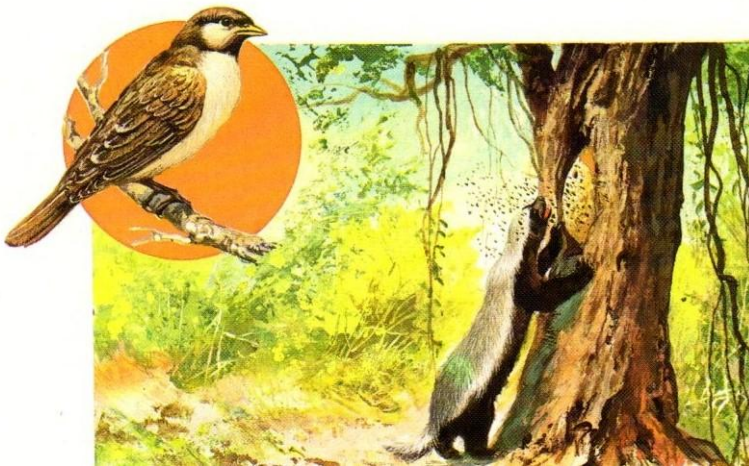
La durata della vita in natura della Mellivora non è conosciuta, mentre è noto che in cattività può raggiungere l'età di 24 anni.

### ***Rapporti con l'uomo***

La Mellivora, per quanto possa penetrare nei villaggi durante la notte per predare animali domestici, non determina particolari danni all'economia umana. Per contro essa svolge un'utile azione catturando Roditori e serpenti velenosi. Le sue carni non sono appetibili e la pelliccia non ha alcun valore commerciale, per cui non è mai stata oggetto di caccia intensa e viene perseguitata solo per proteggere gli animali domestici.



*Mellivora capensis*, unico rappresentante della famiglia Mellivorini, possiede una pelliccia costituita da peli ispidi e piuttosto lunghi. Ha gli arti relativamente corti con dita armate di unghie lunghe e forti, molto adatte a scavare. La pelle del dorso è particolarmente robusta, tanto da non venire attraversata dagli aculei degli isticri o dai denti dei serpenti



Per il fatto che mostra una spiccata predilezione per il miele, è noto anche col nome di Tasso del miele. Nella ricerca di tale alimento si avvale della collaborazione dell'Indicatore, un uccello che col suo incessante canto lo guida ai nidi di api e vespe

*Mario Spagnesi*